

Objektyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **83 (2011)**

Heft 6

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

“Non serve molto discutere di modelli di servizio militare la cui realizzazione è impossibile a livello economico, discutibile dal punto di vista della politica di Stato e praticamente irrealizzabile a livello di politica reale.”

Alcuni partiti ed alcuni politici si fanno avanti con alternative più o meno originali nel tentativo di darsi un certo profilo. Chiaramente, è molto più popolare raccogliere firme per abolire un certo obbligo invece di impegnarsi affinché esso venga rispettato.

La SSU è per l'obbligo militare generale. La politica deve riconoscere il servizio militare come un servizio per la propria nazione e deve fare il possibile affinché chi adempie detto servizio non sia svantaggiato né dal punto di vista dell'istruzione, né per quanto riguarda il mercato del lavoro.

“I punti forti dell'esercito di milizia vanno tutelati.”

I vantaggi di un esercito di milizia sono evidenti: Impiego “solo se necessario”, possibilità di scambio di conoscenze civili e militari, solidarietà della popolazione con l'esercito, ancoraggio nella regione e miscela di strati sociali. Nell'ambito dell'ulteriore sviluppo dell'esercito bisogna prendere le misure necessarie per evitare ad ogni costo un'erosione del concetto di milizia.

I prossimi anni saranno decisivi per lo sviluppo dell'esercito. La SSU continuerà a sostenere con fermezza le proprie posizioni e richieste nei confronti della politica e della direzione dell'esercito. Per noi ufficiali questo è un dovere verso il paese, l'esercito ed i militari che ne fanno parte. ■

La presa di posizione integrale del 25 giugno 2011 con le 23 rivendicazioni si trova sul sito della SSU www.sog.ch



Per saperne di più consultate

il sito della Società Svizzera degli Ufficiali

www.sog.ch

e il sito della Allgemeine Schweizerische Militärzeitschrift

www.asmz.ch



A Natale

regalate un abbonamento annuale alla RMSI ai vostri parenti, amici e conoscenti

**Fr. 30.- in Svizzera
Fr. 40.- all'Estero**

Annunciate l'indirizzo a:
uff spec Omar Terzi
OTerzi@sofipo.ch
oppure
col Franco Valli
Via C. Ghiringhelli 15
6500 Bellinzona
valli.franco@gmail.com